



Il programma triennale FIS:

Un focus sul passaggio all'Intervento II per la sperimentazione dei modelli

Cons. Marco De Giorgi

28 Luglio 2020

LE POLITICHE PUBBLICHE AI TEMPI DI COVID-19

La Pandemia, e la crisi che ne è conseguita, rafforza e rende urgente la costruzione di **politiche pubbliche innovative e resilienti**.

Gli elementi essenziali da mettere in luce sono:

- Un **nuovo patto sociale** per le relazioni pubblico-privato
- L'esigenza di costruire le condizioni per uno **Stato abilitatore di processi di innovazione sociale** per la creazione di **valore pubblico**
- Promuovere la transizione degli attori privati (imprese profit, enti del terzo settore e operatori finanziari) verso la triplice sostenibilità (economica, sociale, ambientale)
- Ripensare in chiave armonica le relazioni fra **istituzioni e territorio**





IL QUADRO EUROPEO THIS IS EUROPEAN SOCIAL INNOVATION

«Le innovazioni sociali sono le innovazioni che sono sociali sia nelle finalità che negli strumenti"

"Le innovazioni sociali sono le nuove idee (beni, servizi, modelli) che simultaneamente incontrano bisogni sociali (più efficacemente delle alternative) e creano nuove relazioni e collaborazioni"

Empowering people, driving change. Social Innovation in the European Union.

European Commission 2010



LA VISIONE EUROPEA

I **quattro elementi chiave** dei processi di innovazione sociale in Europa sono:

- 1) Orientamento ai bisogni sociali e alla generazione di outcome (valore pubblico)
- Co-creazione di valore come fondamento della partecipazione
- Nuove forme di coordinamento che superino le logiche silos-based
- 4) Enfasi sul principio di appropriatezza nelle scelte di allocazione delle risorse

(Vision and Trends of Social Innovation for Europe European Commission 2017)



Vision and Trends of Social Innovation for Europe

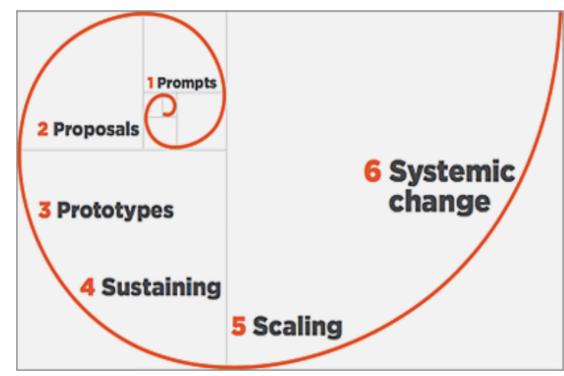
LA SPIRALE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE (1)

Il **FIS assume un approccio di medio periodo** per accompagnare i processi di innovazione sociale attraverso un percorso graduale, che può essere ricondotto **alla**

spirale dell'innovazione sociale.

Considerando i **tre interventi in cui il FIS si articola** (dPCM 21 dicembre 2018), sono individuabili i seguenti riferimenti:

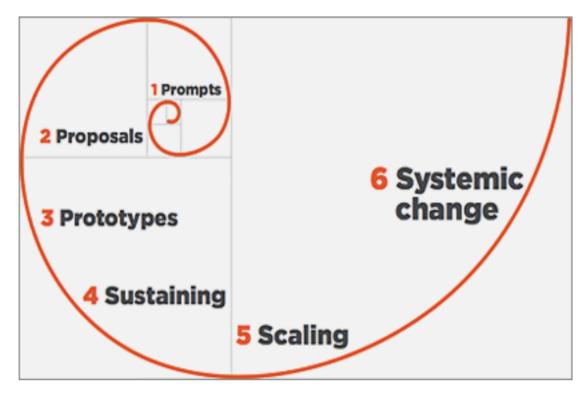
 <u>l'intervento I</u>, che ha come finalità la costruzione di uno studio di fattibilità e di un piano esecutivo intorno ad una idea di innovazione sociale in risposta ad un bisogno concretamente individuato, può essere ricondotto ai primi due passaggi, ovvero <u>Prompts</u> e <u>Proposals</u>;



"Libro Bianco sulla Innovazione Sociale" (Caulier-grice, Mulgan e Murray, 2010)

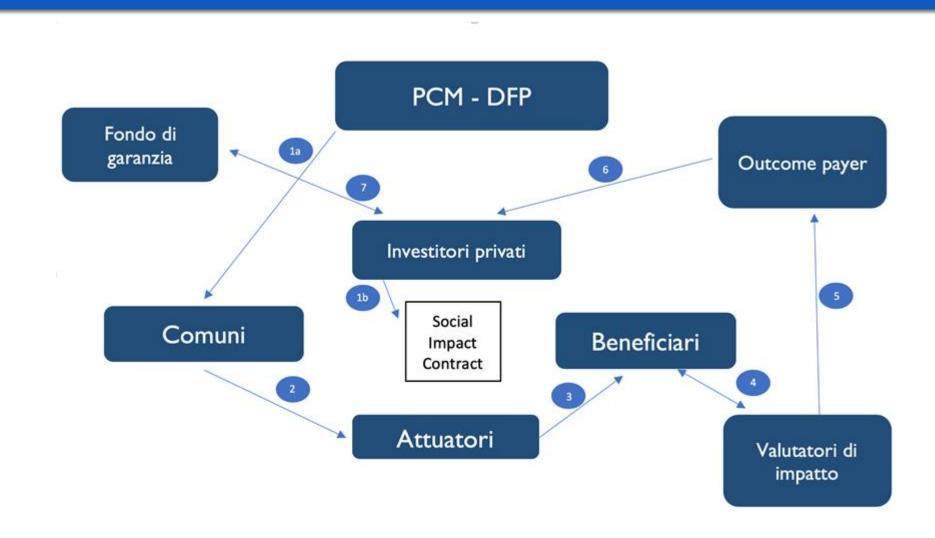
LA SPIRALE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE (2)

- <u>l'intervento II</u>, che ha come finalità la sperimentazione dell'idea di innovazione sociale con l'applicazione di modelli di misurazione e valutazione dell'impatto sociale, tocca principalmente i passaggi del <u>Prototypes</u> e <u>Sustaining</u>;
- <u>l'intervento III</u>, che ha come finalità la sistematizzazione dell'idea di innovazione sociale con il suo consolidamento come nuova politica pubblica su cui converge un mix pubblico-privato di risorse finanziarie, è riconducibile agli ultimi due passaggi di <u>Scaling</u> e <u>Systemic Change</u>.



"Libro Bianco sulla Innovazione Sociale" (Caulier-grice, Mulgan e Murray, 2010)

IL FIS A PIENO REGIME



FOCUS SU DUE ASPETTI CHIAVE: OUTCOME E OUTCOME PAYER (1)

Un passaggio determinante consiste nella capacità di far emergere gli **outcome generati** grazie alla soluzione di innovazione sociale proposta in risposta al bisogno sociale rilevato.

L'outcome può essere definito come un cambiamento positivo che tende a migliorare uno o più aspetti della vita della persona, della comunità o della collettività nel medio-lungo periodo.

Per costruire un linguaggio condiviso, si propone di differenziare gli outcome **rispetto a tre categorie**:

- 1) Outcome di tipo hard: ovvero quei cambiamenti la cui misurazione avviene attraverso metodi quantitativi e oggettivamente verificabili;
- 2) Outcome di tipo soft: ovvero quei cambiamenti la cui misurazione avviene attraverso metodi qualitativi e la cui quantificazione può avvenire attraverso analisi percettive, non sempre verificabili in modo oggettivo ;
- 3) Outcome di tipo cashable: ovvero quei cambiamenti (che possono essere sia hard sia soft) la cui misurazione consente di verificare la generazione di valore sociale che può essere trasformato in valore finanziario (in termini di minori costi/maggiori entrate) attraverso l'utilizzo di proxy appropriate.

FOCUS SU DUE ASPETTI CHIAVE: OUTCOME E OUTCOME PAYER (2)

La traduzione del valore sociale in valore finanziario è il passaggio che abilita la remunerazione degli impatti.

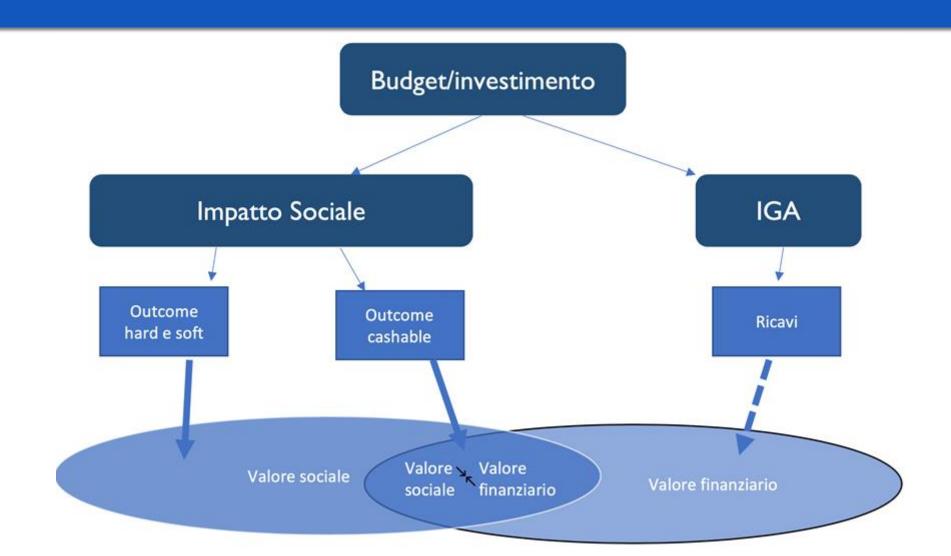
A tal fine assume un ruolo chiave **l'outcome payer**, che corrisponde allo stakeholder che potrà giovarsi del beneficio finanziario e/o strategico derivante dal conseguimento degli outcome.

Gli outcome payer possono essere distinti in:

- Outcome payer diretti: quegli attori che beneficiano del valore finanziario direttamente nel loro bilancio;
- Outcomer payer indiretti: quegli attori che beneficiano del valore finanziario generato dal progetto in termini di contributo al raggiungimento della loro mission.

La capacità di coinvolgimento degli outcome payer e di remunerazione degli impatti generati è il passaggio fondamentale per connettere la **sostenibilità sociale** alla **sostenibilità economico-finanziaria** dei progetti.

LA SOSTENIBILITA' INTEGRATA



IL PASSAGGIO ALL'INTERVENTO 2: PRIME INDICAZIONI SUI CRITERI DI VALUTAZIONE (1)

Tutti gli elementi fin qui esposti sono al centro della valutazione che verrà condotta rispetto agli studi di fattibilità per determinare quali progetti procederanno alla sperimentazione con l'Intervento II del FIS.

Per condividere la logica di fondo e il metodo utilizzato per la costruzione dei criteri di valutazione per il passaggio all'Intervento II, si propongono sei cluster:

- 1) Bisogni criteri che si focalizzano sul grado di accuratezza dell'analisi del bisogno sociale oggetto di intervento;
- 2) Soluzioni criteri che si focalizzano sul livello di innovatività della soluzione proposta in ragione del bisogno descritto, valutando anche la consistenza progettuale in termini di tempi di realizzazione delle attività previste, budget allocato, ripartizione di responsabilità fra i partner;
- 3) Impatto consistenza dell'impianto valutativo proposto, robustezza dei sistemi di misurazione adottati, appropriatezza degli strumenti di calcolo e l'effettiva utilità delle informazioni per decisioni strategiche ed engagement degli stakeholder rilevanti.



IL PASSAGGIO ALL'INTERVENTO 2: PRIME INDICAZIONI SUI CRITERI DI VALUTAZIONE (2)

- 4) Valore criteri che si focalizzano sulla misurazione delle minori spese/maggiori entrate generate dall'impatto atteso, attraverso l'elaborazione di un social business model che faccia emergere i collegamenti con gli outcome payer;
- 5) Innovazione amministrativa criteri che si focalizzano sul livello di innovazione amministrativa prodotta dal progetto attraverso un approccio di tipo open innovation, sulla capacità di consolidare i risultati nelle politiche pubbliche e di renderle sistemiche;
- 6) Innovazione sociale criteri che si focalizzano sulla capacità di innescare processi di innovazione sociale in una prospettiva multi-stakeholder, attraverso l'adozione di efficaci modelli di finanza ad impatto come nuova modalità di relazione pubblico-privato.







Grazie per l'attenzione!



Ufficio per la valutazione della performance

Sede dell'Ufficio: Roma, Via del Sudario, 49

Sito web: http://www.funzionepubblica.gov.it/performance

Segreteria dell'Ufficio: tel.06.68997584

email: segreteria.uvp@governo.it
pec: progetti.uvp@pec.governo.it

Formez: Innovazione@formez.it

